



ASTRONOMO

Tra le scienze moderne l'astronomia è forse la più antica. L'osservazione del cielo stellato, infatti, è un'attività che ha affascinato, e anche terrorizzato, l'uomo. Leggende e superstizioni si sono succedute fino a lasciar posto a una vasta conoscenza del cielo e di tutti i suoi fenomeni. Chi si accinge alla conquista di questa specialità deve conoscere: le costellazioni, le stelle cadenti, la luna e le sue fasi, il cielo nelle varie stagioni ma anche l'uso del telescopio e della fotografia astronomica e, soprattutto, saper trasmettere agli altri queste nozioni!

testi e disegni di Giorgio Cusma

IL PUZZLE



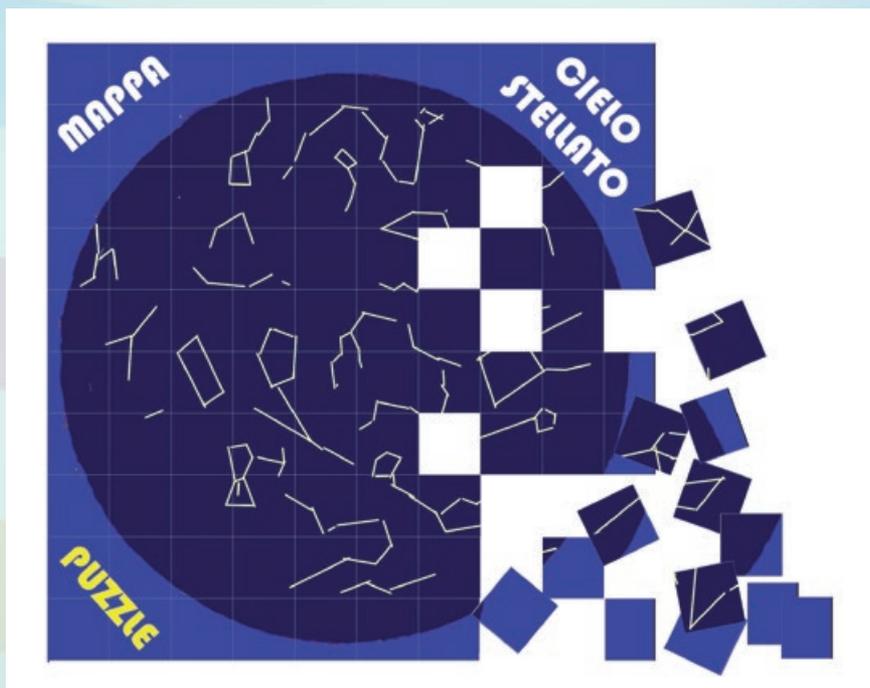
Il modo migliore per far passare le vostre conoscenze, è partire con argomenti/notizie semplici attraverso il gioco. Con questo ci si inoltra nella conoscenza del cielo stellato, vediamo come:

- Da internet scaricate **una mappa del cielo stellato** e **uno schema delle pedine di un puzzle**.

- Procuratevi un **pezzo di compensato** delle misure della mappa che avete scaricato e che incollerete su uno dei suoi lati.

- Sul lato opposto incollate lo schema del puzzle. Lasciate asciugare per bene la colla.

- Con **il traforo**, e tanta pazienza, ritagliate ad una ad una le tesserine del puzzle. Il lavoro è concluso, ora mescolate i pezzi e proponete alla squadriglia di ricomporre la mappa: pian piano si impara a collocare ogni costellazione al proprio posto, competenza che risulterà molto utile nel momento delle reali osservazioni del cielo stellato.



testi e disegni di Giorgio Cusma

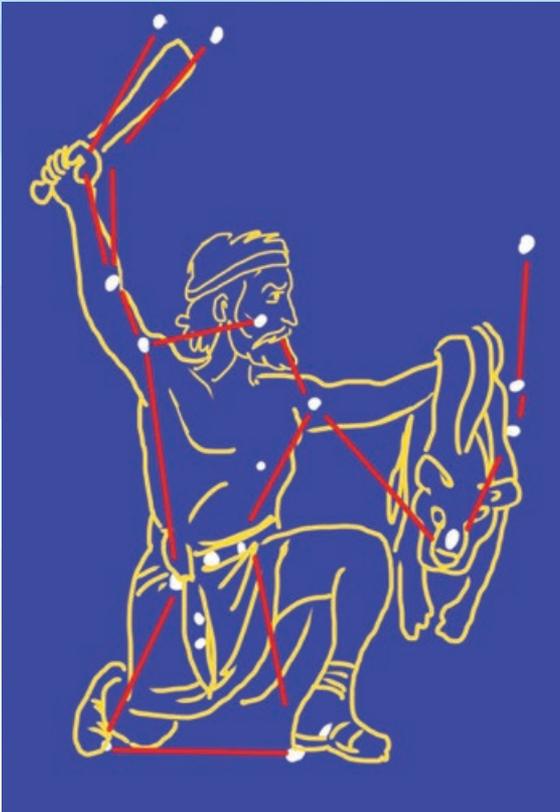
UNA LEGGENDA PER IL FUOCO DI BIVACCO



Ogni costellazione, o quasi, è legata a una leggenda della mitologia greca che potete usare per le vostre scenette. Vediamo quella su **ORIONE**: era figlio di **Giove** e di **Era** (la terra), gigante, cacciatore molto bravo ma crudele. Uccideva per il gusto di uccidere e per questo veniva rimproverato dalla madre, ma lui continuava a comportarsi in modo malvagio con i poveri animali.

Giunse il momento in cui **Era** si spazientì, volle provare ad **Orione** che non poteva trattare con crudeltà gli animali, e gli mandò contro uno scorpione.

Orione lo vide arrivare e derise la madre perché tentava di impressionarlo con un animale così minuscolo: lui, grande cacciatore, non aveva paura. Lo scorpione gli si avvicinò e lo punse ad un tallone. Morente chiese al padre **Giove** di venir trasformato in costellazione e di far tremare la terra (sua madre) ogni volta che fosse comparsa in cielo. **Giove** lo accontentò: infatti **Orione** è una costellazione che brilla nelle notti invernali in cui la terra trema per il freddo.



testi e disegni di Giorgio Cusma

GIOCARE A CARTE CON LE COSTELLAZIONI



Un gioco con le carte per ricordare meglio il cielo stellato delle varie stagioni:

- Procurarsi **40 cartoncini** del formato delle carte da gioco.
- **Dividerle tra quattro semi** (lo sono i cuori, i denari, ecc.): i simboli delle quattro stagioni.
- **Disegnare** su ciascuna carta **il seme di appartenenza: primavera, estate, autunno, inverno.**



• Sulle **10 carte di ciascuna stagione** riportare: **un numero da 1 a 10**, **il disegno** (che ricaverete da una mappa stellare) e **il nome di una costellazione** che compare in cielo nella **stagione** indicata.

Ecco la lista.

Primavera: Bilancia, Dragone, Contadino, Corona Boreale, Corvo, Ercole, Levrieri, Orsa maggiore, Scorpione, Vergine.

Estate: Aquila, Acquario, Capricorno, Cefeo, Delfino, Cigno, Lira, Lucertola, Sagittario, Scudo.

Autunno: Andromeda, Ariete, Auriga, Cassiopea, Giraffa, Lepre, Pegaso, Perseo, Pleiadi, Toro.

Inverno: Cancro, Cane maggiore, Cane Minore, Cratere, Gemelli, Idra, Lince, Leone, Orione, Rinoceronte.

Si gioca con le regole della **SCOPA** ma, per semplicità, **solo** per la raccolta delle carte: vince chi ne raccoglie di più!



testi e disegni di Giorgio Cusma

NON SOLO STELLE!



La veglia alle stelle, momento privilegiato per le osservazioni astronomiche, non è fatta soltanto di queste: ce ne sono anche altre. Vediamo quali.

• **Meteo:** dotarsi di termometro, igrometro e barometro. Ogni ora rilevare: le misure di tali strumenti, lo stato del cielo (più o meno coperto) e le caratteristiche del vento.



• **Rumori:** canti di uccelli (quando si spegne l'ultimo cinguettio degli uccelli notturni, quando ricomincia il canto di quelli diurni), versi e attività degli animali (cani, galli, selvatici, insetti), il vento tra le fronde, rumori dell'uomo (voci, automobili, treni, ecc.). Tene-te gli occhi chiusi mentre ascoltate.

• **Odori:** fate attenzione agli odori del bosco (fiori, erbe aromatiche, la terra, ecc.) e a quelli della civiltà (industrie, fuochi, ecc). Porre l'attenzione agli odori è un esercizio che richiede una concentrazione particolare in quanto non si è più abituati a usare l'olfatto per questo genere di cose.



Prendete nota di tutte le osservazioni e riportatele su opportune tabelle.

testi e disegni di Giorgio Cusma